

Campus di alta formazione musicale giovanile

Iniziativa di Accademia Bizantina con lezioni di strumento, teatro musica d'insieme e laboratori artistici

LUGO

Studiare dentro quell'edificio così saturo di storia ed emozioni è davvero tutta un'altra musica. Proprio come lo è quella che si studierà e perfezionerà all'Accademia Bizantina Camp, campus di alta formazione musicale giovanile che offre lezioni di strumento, musica d'insieme, teatro e laboratori artistici in programma tra giugno e luglio a Bagnacavallo nelle sale dell'ex convento di San Francesco.

Quella che prenderà il via venerdì sarà la decima edizione, così come dieci sono i giorni dei due turni previsti: dal 23 giugno al 2 luglio il primo e dal 6 al 15 luglio il

secondo. Gli iscritti sono oltre 70, tra gli 8 e i 16 anni, provenienti da diverse regioni d'Italia e anche dalla Svizzera, molti dei quali figli di musicisti.

Le prenotazioni per il secondo turno sono già chiuse (è però possibile iscriversi alla lista d'attesa), mentre qualche posto è ancora disponibile per il primo.

L'edizione di quest'anno è stata presentata ieri mattina proprio nell'ex convento, quello in cui pernoverà chi ha scelto la formula residenziale.

La musica sarà la grande protagonista, dalle lezioni individuali di strumento a quelle di musica da camera e orchestra, alla quale si affiancheranno corsi di teatro,



Il progetto si sviluppa tra giugno e luglio a Bagnacavallo

laboratori creativi con atelier d'arte e danze antiche.

Al termine di ogni turno, peraltro, i ragazzi si esibiranno in uno spettacolo musicale nel quale cristallizzeranno gli insegnamenti dei loro docenti, tutti pluridiplomati in Conservatorio o con titolo equivalente, esperti di didattica e attivi professionalmente nel loro settore di specializzazione.

«Abbiamo scelto questi insegnamenti per assecondare la crescita musicale e personale dell'individuo e del gruppo – ha spiegato Alice Bisanti, che dell'Accademia Bizantina Camp è sia direttrice artistica che docente di musica –. Le lezioni dell'area musicale si concentrano sullo studio indivi-

duale, con il proprio insegnante, e sulla musica d'insieme per costruire l'orchestra. Per i laboratori teatrali preferiamo un approccio empirico: i ragazzi hanno compiti piuttosto che ruoli, per valorizzare l'unicità del singolo, per permettere loro di ricreare teatralmente il tema del camp e per compattare l'amalgama della classe».

«Tutti gli insegnamenti, quindi – ha concluso in proposito – non solo forniscono conoscenze e strumenti tecnici, ma permettono loro di incontrare e sperimentare l'elemento culturale come un'avventura formativa e appassionante, condivisa insieme agli altri». **A.C.**